

Collaborando Il TIRRENO

23 gennaio 2017

Ecco nuovi laboratori per l'occupabilità

"Collaborando": scuole, pubblico e privato per una formazione che prova a guardare oltre la crisi

PIOMBINO

Si può dire che lo scopo ultimo della creazione di un laboratorio dell'occupabilità a Piombino sia di scavalcare la crisi economica. O meglio, di prenderla di petto, cercando soluzioni alternative per oltrepassare il periodo di stallo che sta vivendo il territorio, caratterizzato da un insistente immobilismo che sta mettendo a dura prova il settore occupazionale.

L'idea è di farlo puntando sulla formazione e sulla conoscenza, accompagnate dall'innovazione e dalla tecnologia. Il mezzo sono le scuole, che diventano una rete in grado di impartire formazione a studenti, disoccupati e docenti, così da metterli in condizione di sviluppare professionalità utili sia se impiegate al servizio delle imprese, che ne trarranno stimolo per l'innovazione, sia per lo sviluppo di una imprenditoria individuale. Così è nato il progetto Collaborando, il cui obiettivo è la costituzione



Un momento dell'incontro stampa in sala consiliare a Piombino ieri mattina

dello Smartlab, o laboratorio dell'occupabilità, centro propulsore dell'innovazione tecnologica sul territorio nonché luogo di formazione capace di guardare

oltre la crisi. Il progetto - è sponsorizzato da imprese del territorio, tra cui Aferpi, Calidario e Unicoop Tirreno - ha visto la partecipazione dei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia, Follonica, Massa Maritti-

ma più e enti e associazioni. È stato, inoltre, elaborato da una rete di scuole, supportata dalla segreteria dell'Associazione dei Comuni toscani, con l'Isis Carducci-Volta-Pacinotti di Piombi-

no come capofila. Collaborando ha ottenuto il finanziamento del Miur, piazzandosi, tra l'altro, all'ottavo posto della graduatoria nazionale del relativo bando ministeriale. L'importo finanziato, si legge sul sito di Act, è di 750mila euro, per un piano la cui realizzazione completa copre un periodo di dieci anni. Le linee fondamentali del progetto sono state illustrate ieri nella sala consiliare del Comune, durante una conferenza che ha visto la presenza del sindaco **Massimo Giuliani**, della dirigente scolastica dell'Isis Volta Carducci Pacinotti, **Gabriella Raimo**, dell'assessora regionale all'istruzione **Cristina Grieco**, di **Renato Di Gregorio**, segretario Act e di **Domenico Petruzzo**, direttore generale ufficio scolastico regionale della Toscana. «La provincia ha acconsentito a utilizzare l'ex laboratorio di chimica dell'Istituto per il laboratorio centrale di Piombino - ha detto Raimo -, il quale sarà diviso in quattro parti. Avrà un'aula destinata

all'orientamento, uno spazio operativo, una parte di modellistica digitale e un'area di gestione da cui partiranno i collegamenti con i laboratori delle varie scuole. Il laboratorio dell'occupabilità, infatti, sarà anche il centro di una rete che avrà due livelli e coinvolgerà l'intero territorio. Da una parte ci saranno i laboratori di settore (turistico o culturale, ad esempio) che entreranno in contatto con le imprese del medesimo ambito. Dall'altro lato ci saranno i laboratori già esistenti nelle singole scuole.

In questo modo strutture scolastiche affini potranno comunicare e si creeranno aree di interscambio tra istruzione e imprese. «La tecnologia è importantissima - ha sottolineato Giuliani - e tramite Collaborando si trasferirà nelle imprese attraverso le risorse dell'istruzione. Il progetto ha come capofila la scuola ma si proietta sul territorio e la rete di laboratori diventa patrimonio comune». Secondo Petruzzo «la scuola oggi è diventata capace di progettare con l'intero territorio. Siamo sicuri che la scommessa di una nuova produzione di conoscenze andrà a buon fine. Si creeranno nuove prospettive per il futuro».

Claudia Guarino